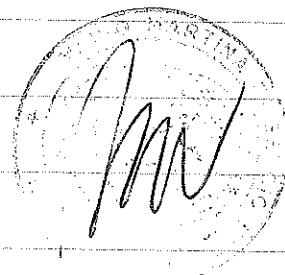




Martina Vairo
NOTAIO



Repertorio n. 107

Raccolta n. 84

VERBALE DI RIUNIONE

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventisei, il giorno diciassette

del mese di marzo

alle ore 10,45

in Roma, Viale Bruno Buozzi n. 82

17 marzo 2026

A richiesta della "Fondazione Italiana Charlemagne a finalit  umanitarie ONLUS".

Registrato a Velletri

il 17 marzo 2026

al n. 742

Serie 1/T

Euro 200,00

Io sottoscritta Dott.ssa Martina VAIRO, Notaio in Velletri, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia,

ho assistito

elevandone il presente verbale, alla riunione del Consiglio

di Amministrazione della "**FONDAZIONE ITALIANA CHARLEMAGNE A**

FINALITA' UMANITARIE ONLUS" (in breve "Fondazione"), con sede

legale in Roma, Via Arno n. 51, codice fiscale 97155040583, i-

scritta, ai sensi del D.P.R. 361/2000, nel Registro delle Per-

sone Giuridiche della Prefettura di Roma al n. 36/99 e nell'e-

lenco permanente degli enti accreditati come Organizzazioni

Non Lucrative di Utilit  Sociale (ONLUS), convocata per oggi,

nel luogo di cui sopra ed alle ore 10,45 per discutere e deli-

berare sul seguente

Ordine del Giorno:

- 1) approvazione Bilancio consuntivo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025;
- 2) adeguamento statutario alle disposizioni del D.Lgs. 117/2017 (c.d. "Codice del Terzo Settore") ai fini dell'iscrizione della Fondazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;
- 3) determinazioni in merito alle cariche istituzionali e nomina dell'Organo di Controllo.

E' presente la signora:

- Stefania MANCINI nata a Roma il giorno 8 aprile 1964, codice fiscale MNC SFN 64D48 H501T, domiciliata per la carica in Roma, presso la sede legale della Fondazione, Presidente e legale rappresentante della Fondazione.

Io Notaio sono certo dell'identità personale, qualifica e poteri della comparente la quale, ai sensi del vigente Statuto, assume la Presidenza della riunione e

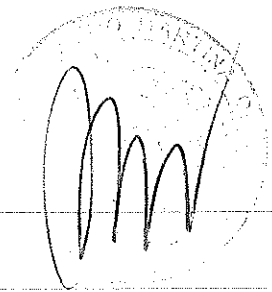
constatato

- che la presente riunione è stata regolarmente convocata avendo rispettato le modalità ed i tempi previsti dallo Statuto;

- che è presente al completo il Consiglio di Amministrazione, nelle persone di essa Presidente e dei Consiglieri Tomaso CENCI e Salvatore MARICONDA;

- che è presente al completo il Collegio dei Revisori, nelle

persone del Presidente del Collegio Stefano COTELLESA e dei componenti Rita STUPPIELLO e Giulia BATTILOCCHIO;



accertata

l'identità e la legittimazione dei presenti,

dichiara

per quanto sopra, validamente costituita la presente riunione, idonea a discutere e a deliberare su quanto all'ordine del giorno ed invita me Notaio a redigere il relativo verbale in forma pubblica.

Passando alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno, la Presidente illustra il bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 formato dallo Stato patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale, redatti secondo gli schemi Mod. A e B del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020, dalla Relazione di Missione e dalla Relazione del Collegio dei Revisori.

Sottolinea il Presidente che il risultato della gestione 2025, che evidenzia un avanzo di Euro 10.196.122,00 (dieci milioni centonovantaseimila centoventidue), è determinato in massima parte dalla acquisizione dei beni e dei diritti appartenenti in vita ai signori Françoise Andrée ROSSEAU, Fondatrice e Lorenzo BENEDETTI, già Consigliere della Fondazione, alla stessa pervenuti per disposizione testamentaria e per trasmissione ex art. 479 del Codice civile.

Il Presidente, specificando che il bilancio rappresenta

in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione alla data di chiusura dell'esercizio 2025, richiama i principali risultati conseguiti e le variazioni più significative rispetto a quello precedente.

Al termine dell'esposizione, il Presidente invita i presenti a formulare eventuali osservazioni e/o richieste di chiarimento prima di procedere alla lettura della Relazione del Collegio dei Revisori.

I Consiglieri non intervengono e la parola viene ceduta a Stefano COTELLESA, che dà lettura della Relazione del Collegio dei Revisori.

Al termine, il Presidente invita il Consiglio di Amministrazione ad esprimere il proprio parere in merito alla approvazione del bilancio ed alla destinazione del relativo risultato, avendo già formulato in apposita sezione della Relazione di Missione la proposta di imputazione a specifica riserva patrimoniale.

Il Consiglio, all'unanimità,

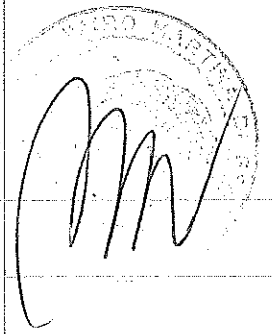
DELIBERA

- di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, che evidenzia un avanzo di gestione di Euro 10.196.122,00 (dieci milioni centonovantaseimila centoventidue) e di destinare detto avanzo ad apposita riserva patrimoniale. Il fascicolo di bilancio, composto da Stato Patrimonia-

le, Relazione Gestionale, Relazione di Missione e Relazione del Collegio dei Revisori viene allegato al presente verbale sotto la lettera "A", a formarne sua parte integrante, e viene firmato dalla comparente e da me Notaio, omessane la lettura con il consenso della comparente.

Passando alla trattazione congiunta dei punti 2 (due) e 3 (tre) all'ordine del giorno, tra di loro strettamente correlati, la Presidente illustra ai Consiglieri le ragioni, già ampiamente discusse da tempo in altre riunioni, che impongono di adottare un nuovo testo statutario al fine di adeguarlo alle disposizioni del Codice del Terzo Settore di cui al Decreto Legislativo 117/2017. Detto adeguamento è necessario per consentire alla Fondazione di assumere la qualifica di Ente del Terzo Settore e, più specificatamente, di quella di Ente filantropico mediante l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di cui all'art. 45 del suddetto Codice.

La presentazione della domanda di iscrizione nel termine del 31 marzo del corrente anno, prosegue la Presidente, rappresenta un passaggio obbligatorio a tutela del patrimonio della Fondazione evitando, ai sensi dei commi 8 e 10 dell'art. 101 del succitato Decreto Legislativo 117/2017, che la stessa debba devolvere ad altro ente con finalità analoghe l'incremento patrimoniale conseguito nel periodo di iscrizione all'elenco delle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale.



La Presidente ricorda che lo Statuto proposto è il frutto di una elaborazione collettiva, avviata per tempo, che ha prodotto differenti versioni, progressivamente modificate per arrivare alla formulazione oggi in delibera, esaminate più volte dal Consiglio e che ha beneficiato del lavoro di supervisione di me Notaio, del Collegio dei Revisori e dell'Ufficio di Valutazione della Fondazione, al quale, in particolare, è stato chiesto di formulare proposte di adeguamento delle attività, tenendo conto della attuale operatività della Fondazione e di quella futura.

La Presidente propone al Consiglio di mettere ai voti l'intero Statuto nella sua versione revisionata, conforme al Codice del Terzo Settore, omettendo la lettura dei numero 15 (quindici) articoli che lo compongono, il cui contenuto è noto ai presenti.

Precisa la Presidente che, all'esito delle modifiche statutarie, ove approvate, la Fondazione chiederà, tramite me Notaio ai sensi e per gli effetti del procedimento previsto dall'art. 22 del predetto Codice, l'iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore nella sezione dedicata agli "Enti filantropici", assumendo la seguente denominazione: "FONDAZIONE ITALIANA CHARLEMAGNE A FINALITA' UMANITARIE ENTE FILANTROPICO", in breve "FONDAZIONE CHARLEMAGNE ENTE FILANTROPICO".

Conseguentemente, la personalità giuridica acquisita con riconoscimento prefettizio rimarrà sospesa nel tempo della

sua permanenza nel predetto Registro Unico del Terzo Settore.

Da ultimo, la Presidente specifica che la Fondazione, ai sensi dell'art. 30 del Codice del Terzo Settore, dovrà nominare un Organo di controllo e a tale proposito, essendosi già confrontata in merito con gli attuali componenti del Collegio dei Revisori, propone di istituire un Organo di controllo monocratico e di nominare nella carica Giulia BATTILOCCHIO, dotata dei necessari requisiti professionali e personali e disponibile a ricoprire l'incarico.

Terminato l'intervento della Presidente, segue una breve discussione, all'esito della quale il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità

delibera

- di adottare il nuovo testo statutario della Fondazione che, composto di 15 (quindici) articoli, si allega al presente atto sotto la lettera "B", firmato dalla comparente e da me Notaio, omissane la lettura con il consenso della comparente;

- di incaricare me Notaio a presentare l'istanza di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di cui all'art. 45 del predetto Codice, nella sezione dedicata agli Enti Filantropici di cui all'art. 37 del medesimo, con la denominazione "FONDAZIONE ITALIANA CHARLEMAGNE A FINALITA' UMANITARIE ENTE FILANTROPICO" in breve "FONDAZIONE CHARLEMAGNE ENTE FILANTROPICO".

La documentazione di supporto per la valutazione della



consistenza patrimoniale della Fondazione è rappresentata dal bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 testè approvato. A tal proposito, la Presidente dichiara che non sono intervenuti fatti di gestione di rilievo tali da non poter considerare oggi attendibili, per la finalità di cui trattasi, i dati e le risultanze patrimoniali ivi riportate;

- di prendere atto che l'attuale Consiglio di Amministrazione è composto dai Consiglieri Stefania MANCINI e Salvatore MARI-CONDA, Consiglieri a vita, e dal Consigliere Tomaso CENCI, in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2028. Ricopre la carica di Presidente della Fondazione il Consigliere Stefania MANCINI, fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2028;

- di nominare l'Organo di controllo in forma monocratica nella persona di Giulia BATTELOCCHIO, nata a Bracciano (Roma) ed ivi residente in Via Ettore Latini n.26, codice fiscale BTTGLI 77B41 B114M, iscritta all'Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma al numero AA_010517, per la durata di 3 (tre) esercizi e più precisamente sino alla approvazione del bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2028, riconoscendo per l'incarico un compenso annuale il cui ammontare sarà determinato in una successiva riunione.

La Presidente, a nome dell'intero Consiglio di Amministrazione, interviene per esprimere nei confronti del Presidente del Collegio dei Revisori uscente, Stefano COTELLESA, e del

componente del medesimo, Rita STUPPIELLO, il più profondo e sentito ringraziamento per l'operato svolto in questi anni, per la dedizione e la visione strategica dimostrate, che hanno consentito, in sinergia con le altre componenti della Fondazione, di raggiungere traguardi significativi in termini di risorse erogate e quindi di persone aiutate.

La Presidente conclude affermando che la dedizione mostrata rappresenta un patrimonio di valore per il futuro della Fondazione.

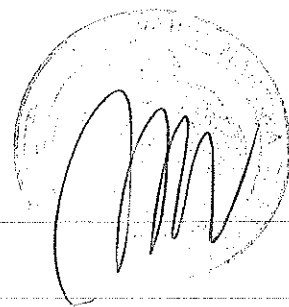
Prende la parola il Consigliere Salvatore MARICONDA il quale, essendo presente l'intero organo amministrativo e l'intero Collegio dei Revisori, propone al Consiglio di considerare, con l'occasione della presente riunione, anche il trasferimento della sede legale da Via Arno n. 51 a Via Genova n. 23, ove è attualmente posta la sede operativa unica effettivamente presidiata, sempre all'interno del territorio del Comune di Roma. In tal modo, aggiunge, la domanda di iscrizione al RUNTS sarà presentata con l'indirizzo così aggiornato, evitando una successiva comunicazione.

Nessuno dei presenti si oppone alla discussione, ritenendosi tutti sufficientemente informati.

Il Consiglio di amministrazione, all'unanimità

delibera

- di trasferire la sede legale della Fondazione da Via Arno n. 51 a Via Genova n. 23, Roma, presso l'attuale sede operati-



va detenuta in locazione.

Assunta la delibera di modifica della denominazione della Fondazione e della sua sede legale, al fine dell'aggiornamento dei dati catastali, il Presidente

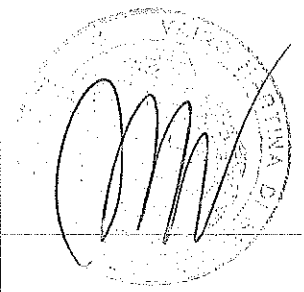
mi dichiara

che la stessa è titolare di diritti reali sulle seguenti unità immobiliari:

1) unità immobiliare ad uso ufficio sita in Roma, Via Arno n. 51, scala A, int. 5, secondo piano, censita nel Catasto Fabbricati del Comune di Roma al foglio 576, particella 99, subalterno 5, z.c. 2, categoria A/10, cl. 6, consistenza 5,5 vani, rendita catastale Euro 7.143,89. In intestazione, la denominazione riportata è: ''Fondazione Italiana Charlemagne a finalità umanitarie - Onlus'';

2) cantina sita in Roma, Via Arno n. 51, interno 7B, piano S1, censita nel Catasto Fabbricati del Comune di Roma al foglio 576, particella 99, subalterno 509, z.c. 2, categoria C/2, cl. 7, consistenza 11 mq., rendita catastale Euro 145,43. In intestazione, la denominazione riportata è: ''Fondazione Italiana Charlemagne a finalità umanitarie - Onlus'';

3) appartamento sito in Roma, Via Vincenzo Bellini n. 10, piano S1-5, censito nel Catasto Fabbricati del Comune di Roma al foglio 549, particella 69, subalterno 15, z.c. 2, categoria A/2, cl. 4, consistenza 8,0 vani, rendita catastale Euro 2.768,21, tutt'ora intestato alla *de cuius* signora Francoise



Rousseau (codice fiscale RSS FNC 31L61 Z110G) ed in attesa di aggiornamento della lavorazione da parte del competente Ufficio amministrativo della domanda di voltura formulata unitamente alla trasmissione della dichiarazione di successione;

4) appartamento sito in Milano, Via Giuseppe Frua n. 26, scala 4, piano 3, censito nel Catasto Fabbricati del Comune di Milano al foglio 381, particella 41, subalterno 90, z.c. 2, categoria A/3, cl. 7, consistenza 2,5 vani, rendita catastale Euro 555,19. In intestazione, la denominazione riportata è: "Fondazione Charlemagne a finalità umanitarie Onlus";

5) appartamento sito in Parigi (Francia), Rue Saint Paul n. 38 e Rue Neuve Saint Pierre nn. 16,18 e 20, in relazione al quale verranno effettuati gli adempimenti pubblicitari presso i competenti uffici in Francia.

Null'altro essendovi all'ordine del giorno e nessuno avendo chiesto la parola, la Presidente dichiara chiusa la riunione essendo le ore 12.

In forza di quanto sopra, io Notaio:

- avendo verificato che sussistono le condizioni previste dalla normativa applicabile affinché la Fondazione sia un Ente filantropico di cui all'art. 37 del Codice del Terzo Settore di cui al Decreto Legislativo 117/2017 e che possa pertanto iscriversi al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di cui all'art. 45 del suddetto Codice nella sezione dedicata a

tali enti;

- avendo constatato che il valore, l'entità e la composizione del suo patrimonio alla data del 31 dicembre 2025, come risultante dal bilancio consuntivo testè approvato e qui allegato al sub. ''A'', che comprende altresì la relazione del Collegio dei Revisori, è ampiamente superiore a quello minimo di Euro 30.000,00 (trentamila/00) previsto dal Codice medesimo per il conseguimento della personalità giuridica in capo alle Fondazioni, essendo pari ad Euro 33.134.544 (trentatrè milioni centotrentaquattromila cinquecentoquarantaquattro);

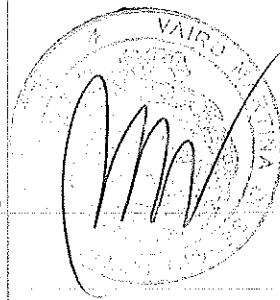
- avendo altresì acquisito la dichiarazione della Presidente sulla attendibilità attuale della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2025,

ATTESTO CHE

sussistono in capo alla Fondazione le condizioni previste dalla Legge per la sua iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, tra gli ''Enti filantropici'', nonché il patrimonio minimo di Euro 30.000,00 (trentamila/00) richiesto dal quarto comma dell'art. 22 del Decreto Legislativo 117/2017 al fine del conseguimento della personalità giuridica.

Le spese del presente verbale e sue consequenziali sono a carico della Fondazione.

Il presente atto è soggetto ad imposta fissa di registro



ai sensi del comma 3 dell'art. 82 del Decreto Legislativo
117/2017 ed è esente da imposta di bollo in ai sensi del com-
ma 5 del medesimo articolo.

La comparente mi esonera dalla lettura di quanto allegato
dichiarando di averne esatta conoscenza.

Del presente atto ho dato lettura alla comparente, la qua-
le, da me richiesta, lo ha dichiarato conforme alla sua volon-
tà e con me Notaio lo sottoscrive.

Scritto da persona di mia fiducia su quattro fogli per pa-
gine dodici e fin qui della tredicesima a macchina ed in pic-
cola parte a mano.

F.ti: Stefania MANCINI

Martina VAIRO, Notaio

legato A ... 107/84

STATO PATRIMONIALE

Attivo	31/12/2025	31/12/2024
A) quote associative o apporti ancora dovuti;	-	-
B) immobilizzazioni:		
I - immobilizzazioni immateriali:		
1) costi di impianto e ampliamento;	-	-
2) costi di sviluppo;	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili;	-	-
5) avviamento;	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti;	-	-
7) altre.	-	-
Totale	-	-
II - immobilizzazioni materiali:		
1) terreni e fabbricati;	2.097.757	298.757
2) impianti e macchinari;	-	-
3) attrezzature;	-	-
4) altri beni;	-	-
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	-	-
Totale	2.097.757	298.757
III - immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate;	-	-
b) imprese collegate;	-	-
c) altre imprese;	20.532.683	21.071.167
2) crediti:		
a) verso imprese controllate;	-	-
b) verso imprese collegate;	-	-
c) verso altri enti del Terzo Settore;	-	-
d) verso altri;	-	-
3) altri titoli;	171.860	679.919
Totale	20.704.543	21.751.086
Totale immobilizzazioni	22.802.300	22.049.843
C) attivo circolante:		
I - rimanenze:		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo;	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati;	-	-
3) lavori in corso su ordinazione;	-	-
4) prodotti finiti e merci;	-	-
5) acconti.	-	-
Totale	-	-
II - crediti, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
1) verso utenti e clienti;	-	-
2) verso associati e fondatori;	-	-
3) verso enti pubblici;	-	-
4) verso soggetti privati per contributi;	-	-
5) verso enti della stessa rete associativa;	-	-
6) verso altri enti del Terzo settore;	-	-
7) verso imprese controllate;	-	-
8) verso imprese collegate;	-	-
9) crediti tributari;	-	-
10) da 5 per mille;	-	-
11) imposte anticipate;	-	-

Manuela Ferrara

MW

Roberto Mancini *Roberto Mancini*

12) verso altri		
entro l'esercizio successivo	11.030.922	482.461
oltre l'esercizio successivo	13.500	
Totale	11.044.422	482.461
III - attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
1) partecipazioni in imprese controllate;	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate;	-	-
3) altri titoli;	-	-
Totale	-	-
IV - disponibilità liquide:		
1) depositi bancari e postali;	474.930	649.359
2) assegni;	-	-
3) denaro e valori in cassa;	68	4.321
Totale	474.998	653.680
Totale attivo circolante	11.519.420	1.136.140
D) ratei e risconti attivi.	1.695	1.695
Totale	34.323.415	23.187.678

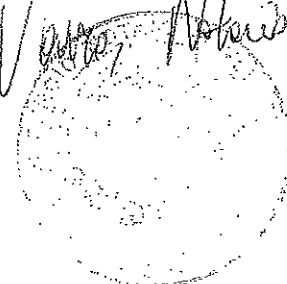
Passivo	31/12/2025	31/12/2024
A) patrimonio netto:		
I - fondo di dotazione dell'ente;	31.364.719	31.364.719
II - patrimonio vincolato:		
1) riserve statutarie;	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali;	-	-
3) riserve vincolate destinate da terzi;	-	-
III - patrimonio libero:		
1) riserve di utili o avanzi di gestione;	- 8.426.297	- 7.502.732
2) altre riserve;	-	-
IV - avanzo/disavanzo d'esercizio.	10.196.122	- 923.565
Totale	33.134.544	22.938.422
B) fondi per rischi e oneri:		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili;	-	-
2) per imposte, anche differite;	697.663	-
3) altri;	-	-
Totale	697.663	-
C) trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato;	194.027	170.849
D) debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
1) debiti verso banche;	-	-
2) debiti verso altri finanziatori;	-	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti;	-	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa;	-	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate;	-	-
6) acconti;	-	-
7) debiti verso fornitori;	14.827	2.071
8) debiti verso imprese controllate e collegate;	-	-
9) debiti tributari;	82.268	21.003
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale;	19.958	16.654
11) debiti verso dipendenti e collaboratori;	14.724	13.679
12) altri debiti;		
entro l'esercizio successivo	165.404	25.000
oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale	297.181	78.407
E) ratei e risconti passivi.		
Totale	34.323.415	23.187.678

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	2025	2024	PROVENTI E RICAVI
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale
			1) Proventi da quote ass. e app. fondatori
1) Materie prime, suss., di cons. e di merci	4.828	1.394	2) Prov. dagli associati per att.mutuali
2) Servizi	1.425.199	1.347.976	3) Ricavi per prestazioni e cessioni degli associati e fondatori
			4) Erogazioni liberali
3) Godimento beni di terzi	-	-	5) Proventi del 5 per mille
4) Personale	363.039	350.942	6) Contributi da soggetti privati
			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi
5) Ammortamenti	4.358	856	8) Contributi da enti pubblici
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	9) Proventi da contratti con enti pubblici
7) Oneri diversi di gestione	1.418.307	15	10) Altri ricavi, rendite e proventi
8) Rimanenze iniziali	-	-	11) Rimanenze finali
Totale	3.215.732	1.701.183	Totale
			Avanzo/disav. att. di inter. generale
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse
1) Materie prime, sussidarie, di consumo e di merci	-	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori
2) Servizi	-	-	2) Contributi da soggetti privati
3) Godimento beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi
4) Personale	-	-	4) Contributi da enti pubblici
5) Ammortamenti	-	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi
7) Oneri diversi di gestione	-	-	7) Rimanenze finali
8) Rimanenze iniziali	-	-	
Totale	-	-	Totale
			Avanzo/disav. attività di interesse generale

Refano Marenco Refano Marenco

Antonio Vento, Antonio



C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali
3) Altri oneri	-	-	3) Altri proventi
Totale	-	-	Totale
			Avanzo/disavanzo attività di raccolte fondi
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali
1) Su rapporti bancari	-	-	1) Da rapporti bancari
2) Su prestiti	-	-	2) Da altri investimenti finanziari
3) Da patrimonio edilizio	-	-	3) Da patrimonio edilizio
4) Da altri beni patrimoniali	56.654	6.806	4) Da altri beni patrimoniali
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	
6) Altri oneri	-	-	5) Altri proventi
Totale	56.654	6.806	Totale
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale
1) Materie prime, suss., di consumo e di merci	536	155	1) Materie prime, suss., di cons. e di merci
2) Servizi	29.092	16.092	2) Altri proventi di supporto generale
3) Godimento beni di terzi	-	-	
4) Personale	35.886	26.799	
5) Ammortamenti	484	95	
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	
7) Oneri diversi di gestione	8	2	
8) Rimanenze iniziali	-	-	
Totale	66.007	43.143	Totale
			Avanzo/disav. att. di supporto generale
Totale oneri e costi	3.338.393	1.751.132	Totale proventi e ricavi
			Avanzo/disav. d'es. prima delle imposte
			Imposte
			Avanzo/disavanzo d'esercizio

INFORMAZIONI GENERALI

La **Fondazione CHARLEMAGNE a finalità umanitarie ONLUS** ("Fondazione") è un ente senza scopo di lucro con finalità erogative a supporto di progetti contro le disparità (economiche, sociali, culturali, etc.), per restituire dignità a quanti si trovino a vivere in un contesto di degrado e di emarginazione. In particolare, la Fondazione sostiene interventi di organizzazioni operanti nel tessuto della città metropolitana di Roma Capitale, nell'ambito del suo programma filantropico denominato: **PERIFERICAPITALE**, finalizzato al recupero del tessuto urbano che versa in condizioni di maggiore decadimento.

E' altresì attiva in ambito internazionale, in un partenariato di scopi con la Fondazione Haiku-Lugano.

La Fondazione ha sede legale a Roma.

Dal mese di maggio 2025, avendo necessità di ampliare lo spazio per dare accoglienza a collaboratori, referenti delle organizzazioni e delle istituzioni, ragazzi del servizio civile, etc., detiene in locazione una sede operativa, sempre in Roma, alla Via Genova n. 23, base logistica per l'ideazione, l'organizzazione ed il coordinamento delle attività filantropiche.

Nel corso dell'esercizio oggetto di esame il regime fiscale applicabile alla Fondazione è stato quello previsto per le ONLUS (artt. 10-29 del D.Lgs. 460/1997; art. 150 del D.P.R. 917/1986; art. 82 e art. 79 del cit. Codice del Terzo Settore). La Fondazione ha svolto solo attività istituzionali a titolo gratuito, qualificandosi ente di tipo non commerciale.

Entro il termine assegnato alle ONLUS ai sensi dell'art. 101, comma 8, del Decreto 117/2017 ("Codice del Terzo Settore"), ovvero entro il mese di marzo p.v., presenterà domanda di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di cui all'art. 45 del cit. Decreto, nella sezione dedicata agli "Enti filantropici" di cui all'art. 37 del citato Codice, esercitando ed avendo intenzione di continuare ad esercitare, in via esclusiva o principale, l'attività di cui alla lett. u) dell'art. 5 del medesimo.

Anche per quanto si dirà in appresso, si vuole ricordare che la Fondazione nasce per la generosa destinazione patrimoniale a finalità benefiche operata dalla signora **Francoise Rousseau**, Fondatrice. La stessa generosità, unitamente a quella del suo compagno di vita, **Lorenzo Benedetti**, che fu nostro Consigliere, ha consentito alla Fondazione di acquisire nel proprio patrimonio, per testamento ed accettando l'eredità con beneficio di inventario, i beni/diritti a loro appartenenti in vita.

Per la varietà e la complessità del contenuto dei rispettivi assi ereditari, la Fondazione si è avvalsa di professionisti specializzati in diversi settori e ad oggi è riuscita ad inventariare e a dichiarare ai fini fiscali quasi tutto quello che i signori Rousseau-Benedetti avevano e che hanno lasciato per proseguire, tramite le nostre attività, il loro percorso filantropico.

In ossequio ai principi contabili, ed in particolare all'O.I.C. n. 35 sugli Enti del Terzo Settore ed all'O.I.C. n. 31, nel bilancio sono riportati solo i beni inventariati ed i connessi oneri e passività, queste ultime suddivise tra fondi e debiti, a seconda della loro natura e del grado di incertezza sull'an e sul quantum.

Francoise Rousseau Lorenzo Benedetti

Martina Carro

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO E DEI CRITERI DELLA LORO VALUTAZIONE

Il bilancio chiuso al 31.12.2025 è composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e la presente Relazione di Missione; sarà completato con la Relazione del Collegio dei revisori che, nelle more della iscrizione al RUNTS, ha svolto le funzioni dell'Organo di controllo ai sensi dell'art. 30 del Codice del Terzo Settore, relazione integrata con le informazioni di supporto per l'attestazione occorrente, ai sensi dell'art. 22 del Codice del Terzo Settore, per l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Gli schemi di bilancio sono quelli previsti dal D.M. (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) 5 marzo 2000, Mod. A e Mod. B.

Lo Stato patrimoniale è conforme alle clausole generali, ai principi ed ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423, 2423-bis, 2426 del Codice civile e, in quanto compatibili con l'assenza di lucro e con le finalità solidaristiche, ai principi contabili nazionali.

Lo schema di Rendiconto Gestionale è strutturato per aree/sezioni di attività, al fine di evidenziare l'impiego delle risorse; la voce "risultato di gestione", pari ad euro 10.196.122,00, indica la differenza tra proventi ed oneri complessivi e rappresenta la variazione positiva o negativa del patrimonio della Fondazione avvenuta nell'esercizio per effetto della gestione. Si sottolinea che tale risultato è di tipo 'eccezionale', in quanto frutto, pressoché esclusivamente, della contabilizzazione delle predette eredità.

Nella predisposizione del bilancio consuntivo chiuso al 31.12.2025 sono stati applicati ed adottati i criteri di cui al citato Codice del Terzo Settore, del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, dei richiamati principi contabili O.I.C. n. 35 e O.I.C. n. 31.

In particolare:

- gli importi, anche quelli esposti nelle tabelle qui presenti, sono espressi in unità di euro;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- il Rendiconto Gestionale è stato predisposto secondo il principio della competenza economica, sono cioè iscritti gli oneri ed i proventi maturati che verranno sostenuti e incassati nell'esercizio successivo e stornati quelli che hanno avuto manifestazione numeraria in quello oggetto di esame, ma che non hanno partecipato alle attività dell'anno;
- le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisizione e quelle materiali tengono conto delle rettifiche di valore (direttamente operate) per ammortamenti/svalutazioni;
- le transazioni non sinallagmatiche sono iscritte al loro fair value alla data di acquisizione o, se giustificato dal rispetto dei principi di verità, trasparenza e prudenza, in quella della loro individuazione e stima certa;
- i crediti, i debiti e le disponibilità liquide sono esposti al loro valore nominale;
- il patrimonio netto è costituito dal fondo di dotazione, dal risultato della gestione dell'esercizio oggetto di analisi e dai risultati di quelle precedenti, accantonati in apposite riserve;
- le passività sono iscritte tra i debiti o tra specifici fondi rischi a seconda del grado di incertezza relativa alla loro manifestazione ed all'importo;
- gli oneri ed i proventi sono esposti in bilancio a seconda delle aree di competenza in conformità ai principi di riferimento ed in relazione alle attività in concreto esercitate.

FONDAZIONE CHARLEMAGNE ONLUS
Bilancio al 31/12/2025 – Relazione di Missione

COMMENTI ALLE POSTE DI BILANCIO

Commenti relativi alle poste presenti nello Stato Patrimoniale

ATTIVO

Immobilizzazioni

IMMATERIALI

n.	descrizione	1/1/2025	incremento	decremento	31/12/2025	fondo	residuo
1	logo Fondazione	6.495	-	-	6.495	6.495	-
2	software	510	-	-	510	510	-

MATERIALI

n.	descrizione	1/1/2025	incremento	decremento	31/12/2025	fondo	residuo
3	Sede legale - Via Arno + cantina (Roma)	298.757	-	-	298.757	-	298.757
4	Appartamento Via Bellini (Roma)	-	1.475.000	-	1.475.000	-	1.475.000
5	Appartamento Via Frua (Milano)	-	324.000	-	324.000	-	324.000
6	Impianti presso Sede legale	17.040	-	-	17.040	17.040	-
7	Mobili e arredi	14.236	2.890	-	17.126	17.126	-
8	Macchine ufficio	19.934	1.952	-	21.886	21.886	-
9	Cassaforte	580	-	-	580	580	-
10	Beni strum. valore inf. € 516,46	8.717	3.330	-	12.047	12.047	-
						totale	2.097.757

Lo schema che precede evidenzia che il valore iscritto tra le immobilizzazioni, pari ad euro 2.097.757, è rappresentativo delle voci di cui ai punti 3, 4, 5, ovvero delle unità immobiliari (non soggette ad ammortamento).

I beni indicati ai punti 4 e 5 sono rivenienti dalla eredità Rousseau-Benedetti e sono valorizzati al loro *fair value*, mentre quello al punto 3 è di proprietà della Fondazione ormai da anni ed è oggetto di trattativa privata per il relativo trasferimento (giusto contratto preliminare sottoscritto il 18 novembre u.s.).

Si specifica che la predetta eredità comprende anche una casa a Parigi (Francia), di cui non si è tenuto conto negli schemi di bilancio mancando ad oggi il relativo inventario notarile.

Stefano Rousseau

Stefano Rousseau

FONDAZIONE CHARLEMAGNE ONLUS
Bilancio al 31/12/2025 – Relazione di Missione

FINANZIARIE

n.	descrizione	1/1/2025	incremento	31/12/2025	saldo finale
11	Quota di partecipazione Scomodo S.r.l.	-	200.000	-	200.000
12	Dea Capital - Fondo Tessalo	5.000.000	-	-	5.000.000
13	Gestione Patrimoniale Banca Generali Private	16.071.167	746.156	1.484.641	15.332.683
14	ENI - obbligazioni	60.000	-	-	60.000
15	Saxa Cress - obbligazioni	156.801	-	44.941	111.860
16	BTP Futura	463.118	-	463.118	-
				totale	20.704.543

Attivo circolante

L'attivo circolante è costituito da crediti e da disponibilità liquide.

Tra i crediti, iscritti in bilancio per un totale di euro 11.044.422,00, la voce di maggiore rilievo rappresenta l'attesa finanziaria relativa ai beni ereditati, tra cui il ricavato dell'asta di beneficenza che si è tenuta il 21 ottobre presso la Casa d'Aste "Arcadia" di Roma.

Ricavato Asta di beneficenza	1.643.682
Liquidità su c/c Unicredit da svincolare	167.971
Controvalore Portafoglio Rousseau	9.131.195
totale	10.942.848

Altra voce significativa è il provento atteso dal Fondo Tessalo maturato nell'esercizio di riferimento, pari ad euro 82.584,00.

Si dà conto che tra i crediti dovrebbe collocarsi altresì quello relativo alla liquidità giacente sul conto corrente bancario intrattenuto dalla *de cuius* signora Rousseau presso una filiale Unicredit di Parigi, non ancora inventariato e dunque non contabilizzato.

Ratei/risconti attivi

Nel rispetto del principio di rilevazione contabile per competenza, sono stati iscritti ratei attivi per euro 1.695,00 relativi ai proventi netti tratti delle obbligazioni ENI, la cui manifestazione finanziaria avverrà nel corso dell'esercizio 2026.

FONDAZIONE CHARLEMAGNE ONLUS
Bilancio al 31/12/2025 – Relazione di Missione

PASSIVO

Patrimonio netto

descrizione	saldo iniziale	incremento	decremento	saldo finale
Fondo di dotazione	31.364.719	-	-	31.364.719
Avanzi precedenti esercizi	3.070.481	-	-	3.070.481
Disavanzi precedenti esercizi	- 10.573.212	- 923.565	-	- 11.496.777
Risultato della gestione	- 923.565	-	-	10.196.122
			totale	33.134.544

Fondo per rischi ed oneri

E' stato iscritto un fondo rischi di euro 697.663 corrispondente all'imposta di successione che sarà presumibilmente richiesta dall'amministrazione finanziaria sui valori ereditati che sono riportati nel presente bilancio. Relativamente a detta liquidazione, nei modi consentiti dal nostro ordinamento giuridico, si tenterà di resistere, sussistendo valide ragioni per invocare l'esenzione.

Trattamento di fine rapporto

Il fondo di trattamento di fine rapporto relativo ai contratti di lavoro dipendente è pari ad euro 194.027. L'incremento registrato rispetto al saldo di apertura deriva dall'accantonamento annuale.

Debiti

Quanto ai debiti, tra quelli tributari, pari ad euro 82.268,00, si collocano:

Imposta	importo
ipo-catastali e tasse (dichiaraz. successione)	13.198,00
I.M.U. (con maggiorazioni) case Roma e Milano (eredità)	12.600,77
I.M.U. (con maggiorazioni) sede di Via Arno	39.585
totale	65.384

Tra gli "altri debiti", pari ad euro 165.404,00, sono iscritti (oltre una passività 'tecnica' di euro 1,00 di arrotondamento):

descrizione	importo
Contributi PERIFERACAPITALE deliberati/non erogati	119.000
Caparra ricevuta (preliminare cv Via Arno)	15.000
Competenze contrattuali "Arcadia" per Asta di beneficenza	31.403
totale	165.403

Stefano Ferraro *Stefano Ferraro*

FONDAZIONE CHARLEMAGNE ONLUS
Bilancio al 31/12/2025 – Relazione di Missione

Commenti relativi alle poste presenti nel Rendiconto di gestione

Si riportano, negli schemi a seguire, i dettagli delle voci più rappresentative tra quelle presenti nel Rendiconto della Gestione, specificando che gli oneri afferenti sia alla sezione "attività di interesse generale" che a quella "di supporto generale" sono stati suddivisi in percentuale rispetto alla loro partecipazione all'una o all'altra (90%-10%; 10%-90%).

PROVENTI

SEZIONE A) - N. 4 – ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE EROGAZIONI LIBERALI

descrizione	importo
Eredità - liquidità c/c Unicredit Benedetti	463.802
Eredità - ricavato Asta opere Benedetti	1.643.682
Eredità - liquidità c/c Unicredit Rousseau	167.971
Eredità - controvalore portafoglio titoli Rousseau	9.131.195
Eredità - valore Via Bellini (Roma)	1.475.000
Eredità - valore Via Frau (Milano)	324.000
totale	13.205.650

SEZIONE D) - N. 2 – ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI PROVENTI

descrizione	importo
Da obbligazioni	3.175
Da Fondo Tessalo (Dea Capital)	213.025
Da Gestione patrimoniale Banca Generali Private	126.237
totale	342.437

ONERI

SEZIONE A) - N. 2 – ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE SERVIZI

descrizione	importo
PERIFERIA CAPITALE – contributi ed erogazioni di servizi alle organizzazioni che si occupano delle periferie di Roma Capitale	1.168.677
Coordinamento e direzione istituzionale attività filantropiche	133.292
Servizi di struttura per lo svolgimento delle attività	123.230
totale	1.425.199

SEZIONE A) - N. 7 – ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE ONERI DIVERSI

descrizione	importo
Conservazione ed acquisizione patrimonio Rousseau-Benedetti	659.219
(presunta) Imposta di successione su eredità	697.663
Imposte comunali su beni immobili destinati alla vendita	61.425
totale	1.418.307

FONDAZIONE CHARLEMAGNE ONLUS
Bilancio al 31/12/2025 – Relazione di Missione

SEZIONE D) - N. 4 – ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI

descrizione	importo
Ritenute su proventi finanziari (obbligazioni)	1.266
Ritenute su attribuzioni dal Fondo Tessalo (Dea Capital)	55.388
totale	56.654

EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

Le erogazioni liberali ricevute hanno esclusivamente provenienza privata.

Il contributo di euro 5.000,00 esposto tra i proventi al n. 6 della sezione A) è stato erogato dalla Fondazione HAIKU di Lugano.

DIPENDENTI

I lavoratori dipendenti sono così suddivisi:

	numero	qualifica
V livello	1	segreteria
IV livello	1	segreteria esecut.
III livello	2	impiegato/esp. junior
II livello	1	segreteria esecut.
I livello	2	impiegato/impiegato dirett.

COMPENSI ORGANI

Per lo svolgimento dell'incarico, non sono stati riconosciuti compensi ai componenti del Consiglio di Amministrazione, né a quelli del Collegio dei revisori.

PROPOSTA SULLA DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELLA GESTIONE

Si propone di accantonare in apposita riserva patrimoniale l'avanzo della gestione pari ad euro 10.196.122,00.

PREVISIONI IN MERITO ALLA CONTINUITA' DELL'ATTIVITA'

La consistenza patrimoniale evidenziata dalla fotografia di fine anno e le eredità ricevute rendono certa la prosecuzione dell'attività della Fondazione nel medio-lungo periodo.

Raffaello Fancini

Raffaello Fancini

VERIFICA EX ART. 16 D.LGS 117/2017

Sulla base del trattamento economico riconosciuto a tutti i lavoratori dipendenti, risulta verificato quanto disposto dall'art. 16 del Codice del Terzo Settore, in quanto:

- (comma 1) il trattamento economico e normativo non è inferiore a quello previsto dai contratti collettivi stipulati da associazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e dalle rappresentanze sindacali aziendali (Rsa) ovvero dalla Rappresentanza sindacale unitaria (Rsu) si associazione comparativamente più rappresentativa sul piano nazionale;
- (comma 2) la differenza retributiva annuale lorda tra lavoratori dipendenti non è superiore al rapporto di 1 a 8.

ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha proceduto alla vendita, tramite asta, delle opere d'arte ricevute per disposizione testamentaria del Dott. Lorenzo Benedetti. L'alienazione all'incanto è stata effettuata per valorizzare il patrimonio ricevuto e destinare le relative risorse allo svolgimento delle attività istituzionali (l'asta è stata dedicata a PERIFERICAPITALE ed ha ricevuto il patrocinio di Roma Capitale). L'operazione non è stata qualificata come attività di raccolta fondi in quanto non finalizzata alla sollecitazione di erogazioni liberali da parte del pubblico, bensì configurabile come dismissione di beni ottenuti tramite liberalità non sinallagmatica, classificata tra le erogazioni liberali.

ATTIVITA' STATUTARIE

Nel 2025 la Fondazione ha perseguito le proprie finalità mediante:

- il sostegno finanziario, l'apporto di competenze e di servizi, l'accompagnamento alla rigenerazione sociale ed urbana della città di Roma (nell'ambito del succitato programma PERIFERICAPITALE). Le organizzazioni non lucrative sostenute hanno realizzato interventi per: l'assistenza socio-sanitaria, il contrasto alla povertà educativa ed alle disuguaglianze, l'educazione allo sport, il supporto al servizio sanitario, l'assistenza ai disabili e ad adulti e soggetti della c.d. terza età in condizioni di fragilità e disagio;
- l'Ufficio Valutazione della Fondazione, che ha esaminato le richieste di altri enti impegnati in attività di sostegno umanitario, svolgendo un ruolo fondamentale per l'incontro tra la domanda e l'offerta di aiuto;
- il partenariato con la Fondazione HAIKU Lugano, per gli interventi in ambito internazionale;
- la partecipazione in altri enti. Nel corso del 2025, la Fondazione è diventata socia della Scomodo S.r.l., realtà innovativa che si occupa di rigenerazione urbana (di Roma e Milano) tramite la diretta partecipazione dei giovani. Ha poi costituito, in qualità di co-Fondatore, la "Fondazione Giovanni Bollea Ente del Terzo Settore", nata per dare supporto alla ricerca nel campo della neuropsichiatria infantile ed alle iniziative a beneficio dei bambini con patologie in tale ambito ed alle loro famiglie.

ATTIVITA' DIVERSE DA QUELLE DI INTERESSE GENERALE

Non sono state realizzate nel 2025 attività diverse da quella di interesse generale.

Relazione del Collegio dei Revisori in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2025, redatta in base all'attività di vigilanza eseguita ex art. 30 del D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore – C.T.S.) e per l'attestazione patrimoniale ex art. 22 cit. C.T.S.

Gentili Consiglieri,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento dell'Organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020. Di tale attività, e dei risultati conseguiti, Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

Il bilancio della Fondazione Charlemagne a finalità umanitarie O.N.L.U.S. ("Fondazione") chiuso al 31.12.2025 è stato redatto in conformità all'art. 13 del C.T.S. e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 - Principio contabile ETS; è composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di Missione. Esso evidenzia un avanzo di Euro 10.196.122, in massima parte determinato da lasciti testamentari.

Il Collegio, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore" n. 3.8, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

L'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3, dove viene altresì espressa la valutazione del Collegio in merito alla quantificazione patrimoniale occorrente per l'ottenimento della personalità giuridica ex art. 22 del C.T.S.

1) Attività di vigilanza ai sensi del comma 7 dell'art. 30 C.T.S.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; abbiamo inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del C.T.S., inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta ed indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- la Fondazione persegue in via esclusiva l'attività di interesse generale di cui alla lett. u) dell'art. 5 del C.T.S., consistente nella "beneficienza, sostegno a distanza....erogazione di denaro, beni e servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale.....";
- la Fondazione non effettua attività diverse previste dall'art. 6 del C.T.S.;

Roberto Tassinari S. Rotellini

Martino Corvino

- la Fondazione non ha posto in essere attività di raccolta fondi di cui all'art. 7 del C.T.S.;
- la Fondazione, nella gestione del suo patrimonio, ha rispettato gli obblighi ed i divieti previsti dall'art. 8 del C.T.S.;
- il patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio è superiore al limite minimo previsto dall'art. 22 del C.T.S.

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle disposizioni recate dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231. Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'Organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalle "Norme di comportamento dell'Organo di controllo degli enti del Terzo settore" n. 3.8, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. In assenza di un soggetto incaricato della revisione legale, inoltre, il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio e della relazione di missione ai fatti e alle informazioni di rilievo di cui l'Organo di controllo era a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza, dei suoi compiti di monitoraggio e dei suoi poteri di ispezione e di controllo.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, concordando sulla proposta formulata nella Relazione di Missione quanto all'imputazione dell'avanzo della gestione pari ad **Euro 10.196.122** ad apposita riserva patrimoniale.

Richiestoci per l'imminente iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore tra gli Enti filantropici, il Collegio dei Revisori dichiara, per quanto di propria competenza e nell'ambito delle funzioni di vigilanza svolte, di non aver rilevato elementi tali da far ritenere che la documentazione contabile ed il presente bilancio non siano coerenti con le risultanze delle scritture contabili, dando conto pertanto in modo veritiero della consistenza patrimoniale dell'ente (il cui patrimonio netto alla data di riferimento è pari ad Euro 33.134.544), ben superiore al minimo richiesto dal Legislatore per l'ottenimento della personalità giuridica ai sensi del quarto comma del cit. art. 22 del C.T.S.

Il Collegio dei Revisori

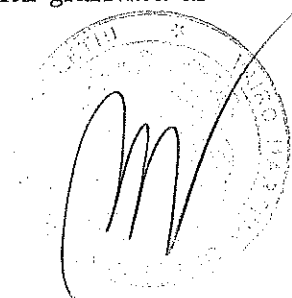
Presidente, Stefano Cotellessa

Componente effettivo, Rita Stuppiello

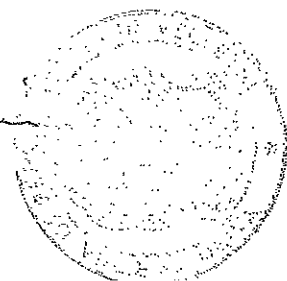
Componente effettivo, Giulia Battilocchio

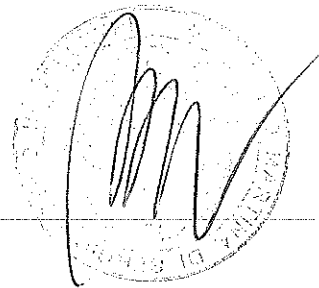
Stefano Cotellessa
Rita Stuppiello

Giulia Battilocchio



Stefano Cotellessa
Monte Jario, Notario





All. ''B'' al Rep. n. 107/84

STATUTO DELLA

FONDAZIONE ITALIANA CHARLEMAGNE

A FINALITA' UMANITARIE ENTE FILANTROPICO

ART.1 - Normativa Applicabile e denominazione

E' costituita, ai sensi del Decreto Legislativo n. 117/2017 (d'ora in avanti, in breve: ''CTS''), la Fondazione denominata "FONDAZIONE ITALIANA CHARLEMAGNE A FINALITA' UMANITARIE ENTE FILANTROPICO" o, in forma abbreviata, "FONDAZIONE CHARLEMAGNE ENTE FILANTROPICO" (d'ora in avanti, in breve: ''Fondazione''), già ''Fondazione Italiana Charlemagne a finalità umanitarie Onlus'', nata il 28 luglio 1998 per volontà e generosità del Fondatore, signora FRANCOISE ANDREE ROUSSEAU, giusto atto del Notaio Gennaro Mariconda, Rep. 36014/9389.

La Fondazione è disciplinata dal presente Statuto (d'ora in avanti, in breve: ''Statuto''), dal CTS, dal Codice civile e da ogni altra applicabile normativa, di natura primaria o secondaria (d'ora in avanti, in breve: ''Normativa Applicabile'').

La Fondazione, in conseguenza all'iscrizione e durante la sua permanenza nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di cui all'art. 45 del CTS (d'ora in avanti, in breve: ''RUNTS''), ha l'obbligo di inserire la locuzione ''Ente Filantropico'' nella denominazione sociale e di farne uso

negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

ART.2 - Sede e durata

La Fondazione ha sede in Roma.

Il Consiglio di Amministrazione può istituire e sopprimere, in Italia e all'estero, uffici direzionali e operativi, succursali, filiali e sedi secondarie, comunque denominate.

La Fondazione ha durata indeterminata.

ART. 3 - Finalità e attività

La Fondazione, ispirandosi ai principi di umanesimo e di amore per il prossimo della Fondatrice, signora Françoise Andrée Rousseau, e proseguendo l'attività dalla stessa avviata, nel presupposto che a ciascun individuo, senza alcuna distinzione o discriminazione, debbano essere garantiti dignità e diritti fondamentali, intende operare per la realizzazione di un cambiamento sociale positivo e sostenibile nel tempo, intervenendo in via prioritaria per il riequilibrio delle disuguaglianze sociali, l'inclusione delle fasce di popolazione svantaggiate e/o emarginate e la creazione di opportunità a favore di soggetti che versano in condizioni di fragilità e di disagio.

La Fondazione, svolgendo attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS, persegue senza scopo di lucro finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

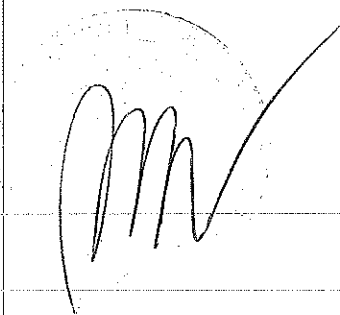
Quale Ente Filantropico, ai sensi dell'art. 37 del CTS, in

via esclusiva o principale, esercita l'attività di cui all'art. 5, lett. u), dello stesso, ovvero la beneficenza, l'erogazione di denaro, beni o servizi, anche di investimento, a sostegno di categorie di persone svantaggiate e/o di attività di interesse generale.

La Fondazione in particolare sostiene le organizzazioni non lucrative e le iniziative volte a migliorare la qualità della vita, ad innescare processi di crescita consapevole ed autonoma, a rafforzare i legami solidaristici tra le persone, a diffondere la cultura del dono e della solidarietà, ad incentivare la responsabilità collettiva e la coesione sociale, a promuovere e tutelare i diritti umani, civili, sociali e politici, in Italia e all'estero.

Per il raggiungimento delle predette finalità, nello svolgimento della propria attività di erogazione, la Fondazione potrà:

- promuovere ed attuare ogni forma di collaborazione, di integrazione e di partenariato con organizzazioni ed istituzioni che perseguono finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- svolgere attività di intermediazione filantropica tra soggetti donatori e beneficiari, anche con costituzione e/o gestione di fondi specifici;
- stipulare accordi e convenzioni con enti pubblici e privati, anche internazionali, istituzioni ed amministrazioni



pubbliche, in particolare con quelle competenti in tema di disuguaglianze economiche e sociali e di inserimento o reinserimento nella collettività di persone in stato di svantaggio;

- partecipare ad altri enti del Terzo settore o enti senza fine di lucro, la cui attività sia rivolta al perseguimento di finalità analoghe alle proprie ed alla promozione della solidarietà sociale e può anche concorrere, qualora lo ritenga opportuno, alla costituzione delle predette organizzazioni;

- svolgere un servizio di valutazione tecnica e di segretariato per altre organizzazioni, sia nazionali che internazionali, per la selezione dei progetti da sostenere, per il loro monitoraggio e per la valutazione dei risultati, anche di impatto sociale;

- promuovere iniziative culturali e di sostegno ai cittadini e di studio in campo sociale, educativo, assistenziale e sanitario;

- essere impegnata in ogni altra iniziativa idonea o di supporto al perseguimento delle predette finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in Italia e nel resto del mondo.

In via secondaria e strumentale, secondo i criteri e i limiti prescritti dall'art. 6 del CTS e definiti da apposito Decreto Ministeriale, la Fondazione, su individuazione e delibera del

Consiglio di amministrazione, può svolgere attività diverse.

A titolo esemplificativo, potrà:

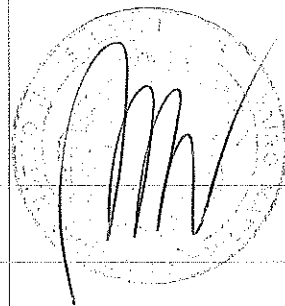
- stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di mutui, a breve o a lungo termine, l'acquisto, in proprietà od in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati;

- amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti;

- assumere partecipazioni in altri enti o società, anche con finalità lucrative, purché tali partecipazioni non contrastino con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite e riguardino soggetti che operino nel rispetto di principi etici e di responsabilità sociale.

Inoltre, in conformità all'art. 7 del CTS e nel rispetto delle relative linee guida, al fine di finanziare la propria attività di interesse generale, può realizzare attività di raccolta fondi, anche attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

Tale attività può anche essere esercitata mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione di beni o



l'erogazione di servizi di modico valore, impegnando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti.

Le attività della Fondazione possono essere svolte anche avvalendosi di volontari, nel rispetto della relativa disciplina prevista dalla Normativa Applicabile.

I volontari sono soggetti che, per libera scelta, svolgono la propria attività in favore della Fondazione, mettendo a disposizione tempo e capacità in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretto e per esclusive finalità solidaristiche.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro, subordinato o autonomo, e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito, anche dal beneficiario.

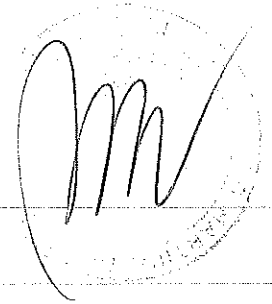
Al volontario possono essere rimborsate esclusivamente le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata e debitamente documentate, previa autorizzazione del Consiglio di amministrazione ed entro i limiti dallo stesso stabiliti, conformemente alle disposizioni dell'art. 17 del CTS.

I volontari non occasionali sono iscritti in apposito Registro.

I volontari sono assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività, nonché per la responsabilità civile contro terzi.

ART.4 - Criteri ex art. 38 CTS

La Fondazione si attiene ai seguenti principi e criteri di gestione del proprio patrimonio e di svolgimento della

A handwritten signature in dark ink is written over a circular stamp. The stamp contains some text, but it is mostly illegible due to the signature and the quality of the scan. The signature appears to be a stylized 'M' or 'Mm'.

propria attività di interesse generale:

- è esclusa ogni forma di lucro, sia diretto che indiretto, ai sensi dell'art. 8 del CTS;

- il patrimonio è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;

- è vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili, avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale, comunque denominati, durante la vita della Fondazione, a Fondatori, lavoratori, collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali;

- il patrimonio è amministrato eticamente e secondo principi di sana, prudente e responsabile gestione, per conseguire più efficacemente gli scopi, nel rispetto della stabilità, della continuità e della certezza delle erogazioni nel tempo. Per tali finalità, il Consiglio di amministrazione opera con perizia, prudenza e diligenza e vigila sui decrementi che il patrimonio subisca, adottando senza indugio ogni occorrente provvedimento prescritto dalla Normativa Applicabile o comunque opportuno;

- le erogazioni di denaro, beni e servizi sono destinate al sostegno di organizzazioni e loro iniziative coerenti con il programma definito dall'organo amministrativo, che potrà anche predisporre ed approvare un apposito Regolamento interno per disciplinare le modalità di

erogazione. L'adozione di uno specifico Regolamento sarà necessario nel caso vengano istituiti amministrazioni separate e fondi di dotazione stabili di cui al successivo art. 5, al fine di regolarne la creazione, la gestione, lo scioglimento e il reimpiego degli eventuali beni che residuino dalla loro liquidazione;

- le attività non possono essere rese nei confronti o nell'interesse dei Fondatori e dei componenti degli organi della Fondazione;

- qualsiasi apporto o versamento, comunque denominato, che sia effettuato in favore della Fondazione non è ripetibile in alcun caso, né attribuisce diritti di partecipazione all'organizzazione e all'attività della stessa;

- nelle attività di rendicontazione e di comunicazione sono rappresentate e fornite informazioni veritiere, dettagliate, chiare e non fuorvianti circa le finalità perseguite, i risultati conseguiti e le risorse utilizzate.

ART. 5 - Patrimonio della Fondazione

Il patrimonio della Fondazione è costituito dal fondo di dotazione e dal fondo di gestione.

Il fondo di dotazione è composto:

- dal fondo di dotazione iniziale;
- dai beni mobili e immobili che pervengano alla Fondazione a qualsiasi titolo, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto, ove specificatamente

A handwritten signature in dark ink is written over a circular official stamp. The stamp contains the text "MINISTERO DELL'INTERNO" around the perimeter and "UFFICIO REGIONALE" in the center.

destinati all'incremento del patrimonio;

- da lasciti, elargizioni e contributi ricevuti con espressa destinazione a incremento del patrimonio e comunque destinati alle finalità istituzionali;

- da avanzi di gestione imputati a patrimonio con delibera del Consiglio di amministrazione.

Il fondo di gestione si incrementa tramite:

- le elargizioni, gli apporti ed i contributi non specificatamente destinati ad incremento patrimoniale;
- i redditi derivanti dall'impiego del suo patrimonio;
- gli avanzi di gestione, comunque denominati;
- ogni altra entrata conseguita per effetto dell'attività in concreto esercitata o per altri fatti e accadimenti, inclusi i risarcimenti per danni subiti, e non destinata a incremento del patrimonio.

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare l'istituzione:

- di amministrazioni separate per i beni pervenuti da erogazioni liberali e contributi destinati a particolari finalità di utilità sociale indicate da donatori/contribuenti;
- di stabili fondi di dotazione per rispondere, in linea con le proprie finalità, ai bisogni espressi da specifiche aree geografiche, dalla comunità locale o da collettività in stato di svantaggio;
- di uno o più patrimoni destinati a uno specifico affare ai sensi e per gli effetti dell'art. 2247-bis del Codice

civile.

ART. 6 - Organi della Fondazione

Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio di amministrazione;
- il Presidente;
- l'Organo di Controllo;
- l'Organo di Revisione legale dei Conti, qualora la sua nomina sia obbligatoria per legge o facoltativamente deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

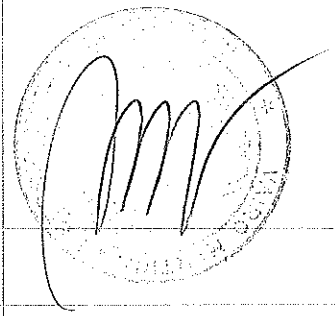
ART. 7 - Il Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione è composto da un numero variabile di componenti non inferiore a 3 (tre) né superiore a 5 (cinque), incluso il Presidente. Tutti i componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2382 del Codice civile.

Il numero dei componenti del Consiglio di amministrazione e la nomina dei Consiglieri, ad eccezione dei Consiglieri a vita, sono deliberati a maggioranza dal Consiglio uscente.

Sono Consiglieri a vita i signori STEFANIA MANCINI nata a Roma il giorno 8 aprile 1964 e SALVATORE MARICONDA nato a Roma il 22 maggio 1970.

I Consiglieri, ad eccezione dei Consiglieri a vita, restano in carica per 5 (cinque) esercizi e scadono in occasione dell'approvazione del bilancio consuntivo relativo al quinto esercizio del loro mandato. Essi sono rieleggibili.



I Consiglieri a vita possono attribuire la medesima prerogativa ad altri Consiglieri a decorrere dal secondo mandato consecutivo di questi ultimi. Tale attribuzione è deliberata con determinazione congiunta dei Consiglieri a vita, qualora entrambi presenti.

I componenti del Consiglio di amministrazione cessano dalla carica nei seguenti casi:

- scadenza del termine del mandato, ad eccezione dei Consiglieri a vita;
- morte;
- decadenza per sopravvenuta e accertata incapacità;
- rinuncia;
- revoca.

I Consiglieri con mandato a termine possono essere revocati dal Consiglio di amministrazione con deliberazione adottata a maggioranza, senza la partecipazione del Consigliere interessato.

La revoca dei Consiglieri a vita è disposta dalla competente autorità, alla quale deve essere presentata apposita istanza.

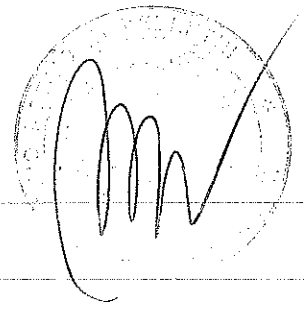
ART. 8 - Competenze del Consiglio di amministrazione e regole di funzionamento

Il Consiglio di amministrazione ha tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

Compete al Consiglio di amministrazione:

- predisporre i piani strategici della Fondazione;

- provvedere all'impiego del patrimonio;
- gestire la Fondazione in ogni suo aspetto e compiere qualsiasi atto di amministrazione ordinaria e straordinaria in suo nome e per suo conto;
- promuovere la ricerca di donazioni e di sostegni;
- deliberare i compensi dei collaboratori e dei dipendenti;
- predisporre, approvare e depositare per ciascun esercizio, il bilancio consuntivo;
- predisporre, approvare e depositare per ciascun esercizio il bilancio sociale, se previsto dalla Normativa Applicabile o su decisione del Consiglio medesimo;
- nominare, al suo interno, il Presidente;
- nominare l'Organo di controllo e, se obbligatorio o ritenuto opportuno, quello di revisione;
- costituire l'Ufficio Studi e Valutazione ed esaminare le proposte di intervento da questo trasmesse, deliberando in caso di loro accoglimento misura, tempi e modi di intervento della Fondazione;
- costituire eventuali altri Uffici con specifiche competenze a supporto del proprio operato per agevolare lo svolgimento delle attività della Fondazione e dei suoi organi;
- elaborare ed approvare eventuali Regolamenti interni;
- deliberare sulle modifiche all'atto costitutivo ed al presente Statuto;
- deliberare la trasformazione, la fusione, la scissione, lo



scioglimento e la liquidazione della Fondazione.

Il Consiglio di amministrazione può demandare specifici compiti ad uno o più dei propri componenti ed attribuire poteri di rappresentanza a ciascun Consigliere in relazione ai compiti ad esso affidati.

Il Consiglio di amministrazione è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza, impedimento o rinuncia, dal Consigliere più anziano d'età.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione presiede la Fondazione.

Il Consiglio di amministrazione è convocato dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Consigliere delegato dal Presidente a sostituirlo, con avviso di convocazione, da spedirsi a mezzo posta elettronica ai Consiglieri ed all'Organo di controllo almeno 5 (cinque) giorni prima della riunione ovvero, in caso di urgenza, almeno 2 (due) giorni prima, nel quale devono essere indicati il giorno, l'ora ed il luogo della stessa, nonché l'ordine del giorno in discussione.

Il Consiglio di amministrazione può essere altresì convocato, secondo le medesime previsioni, dall'Organo di controllo.

Qualora siano presenti tutti i Consiglieri e tutti i componenti dell'Organo di controllo, il Consiglio di amministrazione è validamente costituito anche in assenza delle predette formalità.

E' ammessa la possibilità di intervento, anche in via esclusiva, a distanza, mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audio o video, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale ed i principi di buona fede e di parità di trattamento.

In tal caso dovrà essere consentito:

- a chi presiede la riunione, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza, di far constare e proclamare i risultati della votazione;
- al soggetto verbalizzante, di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;
- a tutti gli intervenuti, di partecipare in tempo reale alla discussione ed alla votazione simultanea, con possibilità di ricevere e trasmettere documentazione, sempre in tempo reale.

Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della metà dei componenti in carica e le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

In caso di parità prevale il voto di chi presiede la riunione.

Le decisioni in merito alla modifica dell'atto costitutivo e/o dello Statuto, alla trasformazione, fusione, scissione, scioglimento e liquidazione della Fondazione sono assunte con il voto favorevole di tre quarti dei Consiglieri in carica ed in ogni caso con quello dei Consiglieri a vita.

Il Consiglio di amministrazione si riunisce almeno 4 (quattro) volte nel corso di ciascun esercizio.

Per consentire lo svolgimento delle attività ed in particolare per garantire il flusso di erogazioni a sostegno delle organizzazioni e delle loro iniziative che si intende sostenere nell'ambito del piano strategico già deliberato dal Consiglio di amministrazione in apposita riunione, è ammessa la approvazione per via di circolazione (ovvero a mezzo comunicazione scritta via posta elettronica) di specifici interventi, purché siano forniti ai Consiglieri sufficienti elementi di valutazione, sia raccolto il loro parere e sia data espressa ratifica dell'operato nella prima adunanza utile.

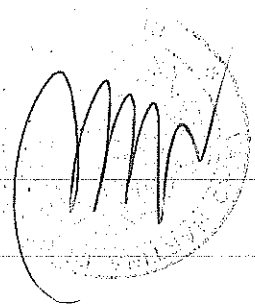
Art. 9 - Il Presidente

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione presiede la Fondazione.

Il Presidente della Fondazione è nominato dal Consiglio di amministrazione al suo interno per un mandato di durata di 5 (cinque) esercizi, con scadenza in occasione dell'approvazione del bilancio consuntivo relativo al quinto esercizio, con possibilità di rinnovo.

Il Presidente ha le seguenti competenze e responsabilità:

- effettua l'ordinaria amministrazione della Fondazione e ne cura il legittimo ed efficiente andamento;
- verifica l'osservanza dello Statuto e degli eventuali



regolamenti, promuovendone la riforma ove ne ravvisi la necessità o l'opportunità;

- convoca il Consiglio di amministrazione, lo presiede e ne coordina i lavori, dando esecuzione alle sue deliberazioni;

- predispone la bozza del bilancio d'esercizio e di quello sociale da sottoporre alla approvazione del Consiglio;

- promuove lo sviluppo di nuove iniziative e progetti;

- rappresenta, quale soggetto a cui compete la rappresentanza legale, la Fondazione di fronte a terzi ed anche in giudizio;

- ha poteri di firma degli atti ufficiali, compresi contratti ed accordi;

- cura i rapporti e favorisce le collaborazioni con enti, istituzioni, donatori, etc.

Il Presidente riferisce ad ogni riunione del Consiglio di amministrazione dell'attività nel frattempo compiuta.

In casi eccezionali di necessità ed urgenza, il Presidente può compiere atti di straordinaria amministrazione, provvedendo contestualmente a convocare il Consiglio di amministrazione per ratificare il suo operato.

ART. 10 - Organo di controllo

L'Organo di Controllo è formato, secondo quanto stabilito dal Consiglio di amministrazione all'atto di nomina, da un Controllore unico o da un Collegio di tre Controllori, a uno dei quali il Consiglio attribuisce la carica di Presidente.

Il Controllore unico, o almeno uno dei componenti del

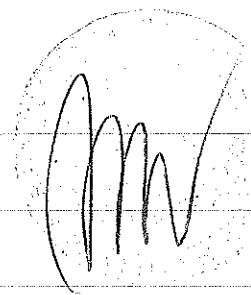
Collegio dei Controllori, deve appartenere ad almeno una delle seguenti categorie:

- soggetto iscritto al Registro dei Revisori Legali; oppure
- soggetto iscritto all'Ordine degli Avvocati, all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, all'Ordine dei Consulenti del Lavoro; oppure
- soggetto avente la qualifica di professore universitario di ruolo in materie economiche o giuridiche.

Qualora il Consiglio di amministrazione attribuisca all'Organo di Controllo anche la revisione legale dei conti, è richiesta l'iscrizione al Registro dei Revisori Legali per il Controllore unico, o per tutti i componenti del Collegio dei Controllori.

Non possono essere eletti alla carica di componente dell'Organo di controllo e, se eletti, decadono dall'ufficio:

- coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 2382 del Codice civile;
- il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado dei Consiglieri e degli amministratori delle eventuali società controllate dalla Fondazione;
- coloro che sono legati alla Fondazione da rapporti o incarichi che ne compromettano l'indipendenza;
- coloro che, essendo stati nominati nella loro qualità di iscritti agli albi professionali, al Registro dei Revisori o di professore universitario, perdano tali predette loro



qualità.

L'Organo di Controllo dura in carica per tre esercizi e scade in coincidenza con l'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio di durata della sua carica.

I componenti dell'Organo di Controllo sono rieleggibili.

L'Organo di Controllo:

- vigila sull'osservanza della Normativa Applicabile e del presente Statuto;

- vigila sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

- vigila sul rispetto delle disposizioni del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili;

- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;

- esercita il monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle norme di cui agli articoli 5 , 6 , 7 e 8 , CTS;

- attesta che il bilancio sociale, ove predisposto, sia stato redatto in conformità all'art. 14 del CTS ed alle linee guida ministeriali;

- può in qualsiasi momento, come possono individualmente i componenti del Collegio dei Controllori in caso di organo collegiale, procedere ad atti di ispezione e di controllo, anche chiedendo al Consiglio di amministrazione notizie sull'andamento delle operazioni della Fondazione o su

determinati affari.

L'Organo di controllo partecipa alle riunioni del Consiglio di amministrazione.

Il Collegio dei Controllori è convocato dal Presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno, oppure ne sia fatta richiesta da uno dei suoi componenti.

Il Collegio dei Controllori è validamente costituito qualora siano presenti almeno due dei suoi membri ed è comunque validamente costituito, anche in assenza delle suddette formalità di convocazione, qualora siano presenti tutti i membri del Collegio dei Controllori.

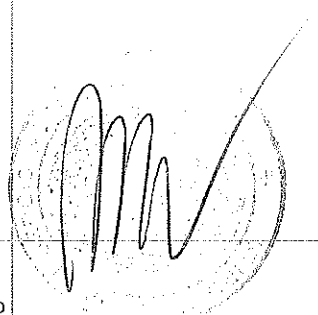
Il Collegio dei Controllori è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza, impedimento o rinuncia, dal componente più anziano d'età.

Le deliberazioni del Collegio dei Controllori sono assunte con il voto favorevole della maggioranza e in caso di parità di voti, prevale il voto di chi presiede la riunione.

Non sono ammessi né il voto per delega né il voto per corrispondenza.

Le riunioni possono svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati e si applica, per analogia, quanto previsto per il Consiglio di amministrazione.

Il Consiglio di amministratore determina, all'atto della nomina, il compenso spettante ai relativi componenti

A handwritten signature, possibly 'M', is enclosed within a circular stamp or seal in the top right corner of the document.

dell'Organo di controllo per ciascun esercizio di durata della carica, tenuto conto, se del caso, anche della funzione di revisione legale ad essi attribuita.

Art. 11 - Revisione legale dei conti

Al ricorrere dei requisiti previsti dalla Normativa Applicabile, oppure su delibera del Consiglio di Amministrazione, qualora tale funzione non sia attribuita all'Organo di controllo, deve essere nominato un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

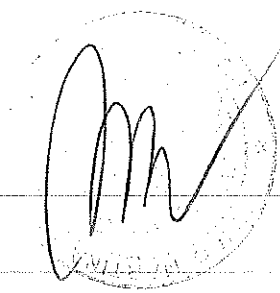
Art. 12 - Ufficio Studi e Valutazione

L'Ufficio Studi e Valutazione della Fondazione svolge le seguenti attività di supporto alle funzioni del Consiglio di amministrazione:

- svolge attività di ricerca su situazioni e casi di necessità e di bisogno, raccoglie segnalazioni e relative informazioni, esegue verifiche e sottopone le proposte al Consiglio di amministrazione, indicando al medesimo anche la qualità e la misura economica dell'intervento della Fondazione;

- coadiuva il Consiglio di amministrazione nella predisposizione dei programmi di attività, esprimendo il proprio parere sulle iniziative di rilievo della Fondazione stessa;

- propone iniziative culturali, di ricerca e di formazione e



cura la collaborazione con esperti, centri di assistenza e di beneficenza, soggetti pubblici e privati che operino nei settori di intervento della Fondazione;

- svolge ogni altro incarico ad esso affidato dal Consiglio di amministrazione, a cui compete definirne, eventualmente con apposito Regolamento, ulteriori specifiche modalità di funzionamento.

Art. 13 - Esercizio sociale e bilanci

La Fondazione organizza la propria attività sulla base di esercizi di durata annuale, i quali iniziano il primo gennaio e terminano il trentuno dicembre di ogni anno.

Per ogni esercizio deve essere predisposto il relativo bilancio consuntivo, approvato dal Consiglio di amministrazione e depositato presso il RUNTS nei termini previsti dal CTS.

Ove ne ricorrano i presupposti, o per decisione del Consiglio di amministrazione, per ogni esercizio è predisposto anche il bilancio sociale, altresì redatto, approvato e depositato secondo la Normativa Applicabile.

ART. 14 - Scioglimento e devoluzione del patrimonio

La Fondazione si estingue qualora:

- gli scopi siano divenuti impossibili da raggiungersi o di scarsa utilità;

- il patrimonio sia divenuto insufficiente ai fini del perseguimento dei suoi scopi;

- il Consiglio di Amministrazione abbia adottato una apposita delibera in tal senso; ovvero

- al ricorrere delle altre cause di estinzione previste dalla normativa applicabile.

In ogni caso di estinzione, il suo patrimonio residuo sarà devoluto ad altri Enti del Terzo Settore secondo le disposizioni del Consiglio di amministrazione, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, CTS, e salva diversa destinazione imposta dalla normativa applicabile.

Qualora il fondo di dotazione e il fondo di gestione non fossero sufficienti a far fronte alle obbligazioni della Fondazione i debiti residui verranno rimborsati pro quota dai fondi gestiti dalla Fondazione, inclusi quelli oggetto di amministrazione separata, con la sola eccezione degli eventuali patrimoni destinati istituiti ai sensi e per gli effetti dell'art. 2247-bis del Codice civile.

ART. 15 - Disposizioni finali

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Statuto si rinvia alle norme del CTS vigenti tempo per tempo e, in quanto compatibili, a quelle del Codice Civile.

F.ti: Stefania MANCINI

Martina VAIRO, Notaio

Copia conforme all'originale che si rilascia per uso

di parte.

Velletri, 17 MARZO 2026

Martina Jorio, Notaio



